

Studi all'estero/1. Al via il nuovo programma Ue

Laurea, stage e dottorato: Erasmus moltiplica i bonus

Il nuovo Erasmus scalda i motori. La Commissione europea ha infatti "sdoganato" la prima tranche da 1,5 miliardi destinati a finanziare i percorsi di studio e formazione all'estero che nei progetti di Bruxelles coinvolgeranno oltre quattro milioni di persone nei sette anni dal 2014 al 2020 con un budget complessivo di 14,7 miliardi (+40% rispetto al periodo precedente) da tradurre in borse di studio e prestiti agevolati. Il nuovo programma «Erasmus+» fonde insieme gli attuali progetti europei nel campo dell'istruzione, formazione, gioventù e sport, con numerose novità al debutto.

In primo luogo, le opportunità non saranno limitate solo ai Paesi europei, ma si allargheranno al mondo intero, soprattutto per corsi universitari ed esperienze di volontariato. In più, uno stesso studente potrà rice-

vere una borsa per ogni ciclo di formazione (laurea triennale-specialistica, master, dottorato) e l'Erasmus placement (stage in aziende o enti stranieri) potrà riguardare anche i neolaureati, fino a 12 mesi dal conseguimento del titolo. Nel carnet di novità debutta anche un sistema di garanzia dei prestiti per aiutare i ragazzi iscritti a un master a finanziare gli studi oltreconfine. In palio il 3,5% del budget complessivo: oltre mezzo miliardo sarà impiegato per finanziare circa 330mila studenti.

Il bando attualmente aperto è rivolto a università, enti, consorzi e istituzioni. Per la prima volta saranno concessi finanziamenti non solo ad atenei o istituti di formazione, ma anche a nuove partnership innovative, le cosiddette "alleanze della conoscenza" e "alleanze delle abilità settoriali", che costituiran-

no sinergie tra il mondo dell'istruzione e quello del lavoro, con l'obiettivo di permettere a scuole, formatori e imprese di incentivare l'innovazione e lo spirito imprenditoriale attraverso la messa a punto di nuovi programmi e qualifiche per colmare il gap tra domanda e offerta di lavoro.

Il termine di presentazione delle domande relative a progetti di mobilità per l'apprendimento scade il 17 marzo, mentre è fissata il 30 aprile la scadenza per creare o migliorare partenariati tra istituzioni e organizzazioni nei settori dell'istruzione, della formazione e dei giovani e il mondo del lavoro.

Per i ragazzi interessati al progetto, invece, i termini di presentazione delle candidature per il prossimo anno accademico sono fissati dai singoli atenei, con i primi bandi che saran-

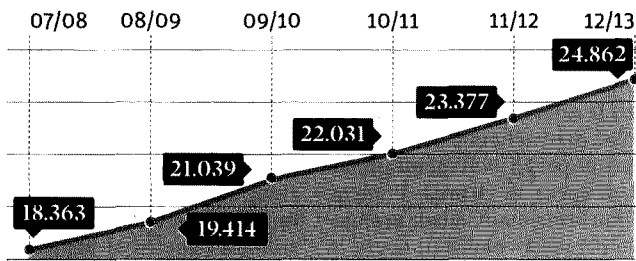
no pubblicati a fine gennaio: la Luiss di Roma apre oggi il proprio bando, con la possibilità di inviare candidature fino al 3 febbraio (www.luiss.it).

Erasmus+ viene avviato in un momento in cui nell'Unione europea quasi 6 milioni di giovani sono disoccupati, con livelli che in certi Paesi (come Spagna e Grecia) superano il 50%, mentre in Italia l'ultimo bollettino dell'Istat evidenzia l'ennesimo record negativo, con un tasso di disoccupazione giovanile cresciuto ancora nel novembre scorso, toccando il 41,6%, in aumento di quattro punti rispetto a novembre 2012. Nello stesso tempo, però, a livello europeo, si registrano oltre 2 milioni di posti vacanti e un terzo dei datori di lavoro segnala difficoltà ad assumere personale con le qualifiche richieste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il trend

Numero studenti Erasmus italiani dall'a.a. 2007/2008 all'a.a. 2012/2013



Fonte: agenzia Llp Italia

NUMERI

4 milioni

I soggetti coinvolti

Nell'arco di sette anni, dal 2014 al 2020, il programma Erasmus+ punta a offrire un sostegno a oltre 4 milioni di persone, coinvolte in iniziative di studio, formazione, lavoro o volontariato all'interno dei Paesi stranieri

2,7 milioni

I partecipanti 2007-2013

È il numero totale di studenti che hanno partecipato al programma Erasmus dal 2007 al 2013. Gli studenti italiani sono stati 220mila, al pari di quelli polacchi. Più alta rispetto alla nostra la partecipazione di tedeschi (382mila), spagnoli (346mila) e francesi (331mila)

14,7 miliardi

Il budget

È il totale delle risorse a disposizione del programma Erasmus+.

Circa il 77,5% sarà destinato ai settori istruzione e formazione, un extra del 3,5% ai prestiti d'onore per laureati in mobilità, il resto ai settori gioventù e sport

200-450 euro

Le borse mensili

Gli studenti Erasmus riceveranno una borsa di importo compreso tra 200 e 450 euro mensili, che potrà arrivare fino a 500 euro negli Stati dove il costo della vita è maggiore